AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FILOVIA PESCARA-MONTESILVANO: CONSIGLIO STATO RIFORMA DECISIONE TAR, LAVORI POSSONO RIPRENDERE

3 Dicembre 2021



L'AQUILA – Il Consiglio di Stato ha riformato l'ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo di Pescara con la quale era stato accolto il ricorso presentato dal comitato "Strada Parco Bene Comune" che chiedeva di bloccare il via libera arrivato dal Ministero per le infrastrutture e la mobilità per il transito della filovia sull'ex tracciato ferroviario. Tradotto: le opere della filovia possono andare avanti, nell'attesa del giudizio di merito.

Lo scorso settembre il TAR aveva rilevato che "Lo stesso interesse pubblico dell'amministrazione, vista comunque la già lunga durata complessiva del procedimento amministrativo in questione, appare meglio tutelato rinviando al definitivo accertamento giurisdizionale la realizzazione di opere che viceversa resterebbero, in caso di soccombenza, non utilizzate e da demolire".

Il Consiglio di Stato ha ritenuto invece "meritevole di apprezzamento, in particolare, il secondo motivo dell'appello cautelare» e altresì il terzo «concernente l'errata valutazione del periculum in mora in primo grado», inerenti sicurezza stradale e piano ambientale.

"Avevo detto più volte che la sentenza del TAR presentava elementi per essere riformata – così il sindaco Carlo Masci –. Le versioni dei progetti approvati e validati dal Ministero fino alla terza perizia di variante non sono mai state sostanzialmente difformi fra loro, risultando sempre in linea con i contesti ambientali, con i pareri acquisiti dal Comitato VIA e con il nulla osta rilasciato dal Ministero ai fini della sicurezza, sicché il nulla osta sulla terza variante per le sue oggettive caratteristiche non necessitava di alcuna riedizione delle procedure di valutazione ambientale. Lo abbiamo sostenuto prima e dopo l'ordinanza cautelare del TAR".

"Adesso, alla luce del provvedimento favorevole dei giudici del Consiglio di Stato, dobbiamo ripartire con slancio perché la situazione del traffico a Pescara (oltre centomila auto al giorno in entrata) chiede pressantemente una risposta valida ed efficace nel trasporto pubblico ecologico. A gennaio entreranno in servizio lungo la strada Parco cinque autobus elettrici che saranno un segnale visibile e importante della nostra transizione verso una città più green e ancora più vivibile. La Strada parco come strada di comunicazione è stata concepita con una filosofia ambientalista che è a tutto tondo, a partire dall'arredo urbano di alberi, siepi e piante. Ricordo poi a tutti che l'ex tracciato entrò in possesso dell'Amministrazione comunale proprio con questa finalità, e che la pista ciclabile destinata alla mobilità senza motore scorre parallela alla strada

pensata invece per mezzi ecologici. I due sistemi possono e devono coesistere perché solo in questo modo potremo allentare la morsa dell'inquinamento atmosferico e acustico, con vantaggio di tutta la cittadinanza e quindi anche di coloro che abitano lungo la Strada parco".

Commenta il presidente del Consiglio della Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri: "la filovia si farà, lo abbiamo sempre detto ormai da vent'anni a questa parte e siamo sicuri che il Consiglio di Stato ribalterà definitivamente la sentenza del Tar, approfondendo le nostre ragioni e la correttezza del progetto. Non è vero, come si è paventato nelle motivazioni della sentenza del Tar, che taglieremo degli alberi, perché non è previsto; non è vero che alzeremo il livello dei marciapiedi, anzi nel caso li abbasseremo; era ed è evidente che nella sentenza del Tar si sono fatte supposizioni che non hanno motivo d'essere, piuttosto noi difendiamo un Piano strategico che garantirà un taglio di due terzi alla quota di città oggi attanagliata dallo smog e che finalmente, offrendo una valida alternativa ai cittadini-utenti in termini di mobilità sul territorio, ricomincerà a respirare".

"Purtroppo sono trascorsi più di vent'anni da quando Pescara ha iniziato a sognare la sua filovia, ovvero la realizzazione di un sistema di trasporto pubblico di massa su linea elettrica a impatto zero, che, grazie all'intuizione del sottosegretario alle Infrastrutture Nino Sospiri, avrebbe goduto anche di un percorso dedicato e riservato, sfruttando l'ex tracciato ferroviario dismesso da decenni e che comunque rappresentava una ferita che divideva la città. Quell'intuizione si è tradotta, all'epoca, in finanziamenti Cipe che hanno permesso di riqualificare il tracciato, dando vita all'odierna via Castellamare, da qualcuno ribattezzata 'strada-parco' perché al percorso lineare riservato alla filovia si affiancano aiuole e percorsi ciclabili e pedonali, ma di fatto quell'asse non è nato né è mai stato un parco".

"La sua destinazione è quella di collegare in modo veloce due città, Montesilvano e Pescara, permettendo di abbattere la percorrenza dei mezzi pubblici, senza inquinare, e di rappresentare una valida alternativa alle auto private, peraltro anche consentendo di alleggerire e sgravare altre strade parallele, come viale Bovio-via Nazionale Adriatica nord e la stessa riviera nord, dal passaggio degli autobus di vecchia generazione. Sul tema si sono aperti dibattiti, contese, polemiche, tentativi di bloccare le procedure, nel frattempo il cantiere è andato avanti, e poi si è fermato per i problemi legati alla ditta che si era aggiudicata la fornitura dei mezzi. Risolta anche quest'ultima difficoltà, è subentrata la necessità di realizzare degli adeguamenti di cantiere, come la costruzione di nuove pensiline, l'abbattimento di barriere architettoniche legate all'altezza dei marciapiedi, per rendere pienamente e collettivamente fruibile la filovia, e altri piccoli dettagli sui quali lo scorso marzo il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha dato l'ok definitivo, peraltro dando dei tempi serrati per la riconsegna del cantiere e del percorso, ovvero i filobus sarebbero dovuti entrare in esercizio entro gli inizi del 2022. Nel frattempo è evidente che è cambiato anche il clima tutt'attorno al tema della mobilità sostenibile di cui la filovia di Pescara è un simbolo di lungimiranza: oggi il transito dei filobus, così come il sistema del Bus Rapid Transport-BRT, non è più oggetto di discussione, ma sono, entrambe le opere, unanimemente considerate necessarie in una città che punta a garantire qualità della vita ai propri cittadini".

"Purtroppo resta uno zoccolo duro, quello del cosiddetto Comitato pro-strada parco, come se tutto il resto del mondo fosse contro quella fetta di città, che, non riuscendo ad allargare il proprio orizzonte, continua a guardare al dito piuttosto che alla luna e prosegue la sua battaglia contro un progetto di grande lungimiranza. Quel Comitato si è aggiudicato il primo round della nuova guerra, attraverso una sentenza del Tar che ha fermato l'intervento, ma contro la quale ci siamo subito schierati presentando, a ottobre 2021, appello al Consiglio di Stato il quale ha ora accolto le motivazioni delle parti istituzionali, ribandendo l'assenza di quelle condizioni che, a giudizio del Tar, avrebbero reso necessario lo stop ai lavori. Ora attendiamo il giudizio di merito, ma nel frattempo le opere di allestimento della filovia, a prosecuzione della linea del Bus Rapid Transport possono riprendere".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli